



Gentile Commissaria,
Gentili Ministri della Cultura,

La Federazione europea e internazionale dei librai e la Federazione degli editori europei vorrebbero portare alla vostra attenzione, prima del Consiglio culturale di oggi, due iniziative che vorrebbero veder applicate in tutta Europa, volte a supportare l'intera filiera del libro. Le iniziative sono le seguenti:

- Un bonus a favore dei cittadini destinato all'acquisto dei libri nelle librerie di quartiere
- L'acquisto da parte pubblica di libri destinati alle biblioteche e agli istituti scolastici attraverso le librerie di quartiere.

Entrambe le iniziative sosterrrebbero l'intera filiera del libro, dagli autori ai lettori.

Nel ringraziarvi per la vostra attenzione, vi porgiamo
Distinti saluti,

Julie Belgrado
Direttore

Anne Bergman-Tahon
Direttore

Bonus Libri

Progetto

Un bonus che permetterà ai cittadini di comprare libri (cartacei, digitali, audio) nelle proprie librerie di quartiere. Il bonus sarà un incentivo per i cittadini ad accedere ai libri e servirà a creare condizioni di mercato positive per il settore, per i librai ma anche per gli autori, i traduttori e gli editori.

Contesto

L'intero settore del libro è stato severamente colpito dalla chiusura, o dalle limitazioni all'accesso, delle librerie, e dalla cancellazione degli eventi riguardanti l'editoria, tra cui le fiere del libro. Tra le svariate misure di aiuto a favore di autori, editori e librai, sarebbe particolarmente efficace fornire ai cittadini un bonus per i libri. Diversi governi hanno già implementato misure simili o prevedono di farlo, e sarebbe utile generalizzarle a livello comunitario.

Il settore del libro, tradizionalmente, si sostiene attraverso il finanziamento privato ricevendo scarsi o nulli aiuti da parte pubblica. A seguito della crisi, il settore non potrà fare a meno di chiedere il sostegno del pubblico, almeno temporaneamente. Tutti i settori culturali sono stati colpiti dalla crisi con diversa intensità. Il settore editoriale chiede alle istituzioni di valutarne l'impatto e di sostenere i singoli il più possibile con misure volte a limitare i danni e dare una spinta alla ripresa.

Questo documento intende alimentare il dibattito, suggerendo le soluzioni migliori da adottare per assistere il settore del libro. Il bonus per l'acquisto dei libri nelle librerie è una misura importante che aiuterebbe a ristrutturare il mercato e a iniettare liquidità nel sistema, nonché a promuovere la lettura; il bonus dovrebbe rientrare in un programma nazionale (supportato idealmente dal Fondo di ripresa europeo) e sarà uno strumento fondamentale per ridare impulso alla domanda. I benefici della lettura per lo sviluppo culturale, ma anche per incrementare la partecipazione democratica e le prospettive economiche dei cittadini sono ben noti¹; inoltre, la partecipazione alle attività culturali e specialmente la lettura e la frequentazione delle librerie, sono stati dimostrati quali fattori di resilienza alle crisi².

Sviluppo

L'obiettivo principale è di aiutare i destinatari del bonus ad acquistare libri nelle proprie librerie di quartiere (sia fisiche che online). Il Belgio (le Fiandre), la Francia e l'Italia hanno avuto esperienze positive relativamente a questi bonus, che equivalgono a contanti nelle mani dei destinatari, utilizzando i seguenti modelli: bonus a tutti i diciottenni (Francia e Italia), distribuiti gratuitamente dagli enti pubblici; bonus distribuiti ai giovani visitatori delle fiere del libro (Francia) o finanziati in parte da aziende (Belgio, Repubblica Ceca e Francia). Affinché la misura consegua risultati positivi, è necessario agevolare le modalità di partecipazione dei librai e raggiungere velocemente i destinatari dei bonus.

Una possibilità sarebbe di estendere il bonus a tutte le famiglie, a tutti gli studenti, o almeno ad alcune classi di età, o categorie, come i disoccupati, eccetera. Siamo consapevoli del fatto che ciascuno Stato Membro valuterà i bisogni dei propri cittadini e le modalità con cui questo meccanismo possa andare a beneficio di tutti.

¹ Cfr. Brunello G., Weber G. e Weiss C.T., 2015, "Books are Forever: Early Life Conditions, Education and Lifetime Earnings in Europe", *Economic Journal*, vol. 127(600), pp. 271-296.

² Cellini R. e Cuccia T., 2019. "Do Behaviours in Cultural Markets Affect Economic Resilience? An Analysis of Italian Regions", *European Planning Studies*, vol. 27(4), pp. 784-801.



Anche se la misura sembra essere attuabile solo se organizzata a livello nazionale³, suggeriamo all'UE di raccomandare tale misura agli Stati Membri attraverso il Recovery Fund.

³ Se l'UE volesse realizzare questa misura, per esempio a favore dei diciottenni, si stima l'emissione di 5 milioni di bonus. L'onere amministrativo sarebbe troppo elevato. Quando la Commissione decise di offrire il bonus Interrail ai giovani europei dovette selezionare 12.000 diciottenni.

Acquisto di libri tramite le istituzioni

Progetto

Un piano volto a favore dell'acquisto su larga scala di libri (in tutti i formati) da parte delle istituzioni pubbliche (biblioteche, ecc.). Un'iniziativa di questo tipo servirebbe a rinvigorire la filiera del libro nonché a rifornire e aggiornare le raccolte delle biblioteche, delle scuole e di altre istituzioni, e, infine, ad incrementare l'accesso dei cittadini ai libri.

Contesto

L'intero settore del libro è stato severamente colpito dalla chiusura, o dalle limitazioni all'accesso, delle librerie, e dalla cancellazione degli eventi riguardanti l'editoria, tra cui le fiere del libro. Tra le svariate misure di aiuto a favore di autori, editori e librai, sarebbe particolarmente efficace finanziare e attuare un piano a favore dell'acquisto su larga scala di libri da parte delle istituzioni pubbliche in tutti gli Stati Membri dell'UE. Diversi governi hanno già implementato misure simili o prevedono di farlo, e sarebbe utile generalizzarle a livello comunitario.

Il settore del libro, tradizionalmente, si sostiene attraverso il finanziamento privato ricevendo scarsi o nulli aiuti da parte pubblica. A seguito della crisi, il settore non potrà fare a meno di chiedere il sostegno del pubblico, almeno temporaneamente. Tutti i settori culturali sono stati colpiti dalla crisi con diversa intensità. Il settore editoriale chiede alle istituzioni di valutarne l'impatto e di sostenere i singoli il più possibile con misure volte a limitare i danni e dare una spinta alla ripresa.

Questo documento intende alimentare il dibattito, suggerendo le soluzioni migliori da adottare per assistere il settore del libro.

L'acquisto su larga scala di libri da parte delle biblioteche conseguirebbe diversi obiettivi: servirebbe a fornire un'ancora di salvezza all'intera filiera del libro (dagli autori, agli editori, ai librai) grazie a un'iniezione di liquidità assolutamente necessaria, ad aggiornare e rimodernare le raccolte delle biblioteche e delle altre istituzioni, e, più in generale, a incentivare la lettura. I benefici della lettura per lo sviluppo culturale, ma anche per incrementare la partecipazione democratica e le prospettive economiche dei cittadini sono ben noti⁴; inoltre, la partecipazione alle attività culturali e specialmente la lettura e la frequentazione delle librerie, sono stati dimostrati quali fattori di resilienza alle crisi⁵.

Sviluppo

La misura consigliata consiste nell'incrementare gli investimenti pubblici per l'acquisto/concessione di licenze/abbonamenti di libri, ebook e periodici da parte delle biblioteche pubbliche, delle scuole e delle librerie scolastiche e universitarie, e degli istituti di ricerca.

Tali acquisti dovrebbero avvenire attraverso le librerie di quartiere, quando possibile, e focalizzarsi su libri pubblicati da un ampio numero di editori, per concedere alle biblioteche e alle altre istituzioni coinvolte la massima libertà e flessibilità nella scelta.

È necessario accelerare e semplificare le procedure di acquisizione pubblica, tra cui eventuali modifiche legislative. In generale, il processo dovrebbe essere veloce e semplice. Ove possibile, è necessario velocizzare eventuali piani già esistenti per l'acquisto dei libri e delle licenze per un loro ampliamento. Il

⁴ Cfr. Brunello G., Weber G. e Weiss C.T., 2015, "Books are Forever: Early Life Conditions, Education and Lifetime Earnings in Europe", *Economic Journal*, vol. 127(600), pp. 271-296.

⁵ Cellini R. e Cuccia T., 2019. "Do Behaviours in Cultural Markets Affect Economic Resilience? An Analysis of Italian Regions", *European Planning Studies*, vol. 27(4), pp. 784-801.



provvedimento non dovrebbe impattare l'allocazione di fondi messi a disposizione per lo stesso fine negli anni a venire.

In parallelo, le scuole dovrebbero ottenere finanziamenti adeguati a favorire la transizione verso la didattica da remoto, specialmente per quanto riguarda l'acquisto di materiali didattici. Allo stesso modo, le biblioteche pubbliche dovrebbero ottenere finanziamenti adeguati ad arricchire la propria offerta di prestito "a distanza" e le biblioteche accademiche dovrebbero allocare budget adeguati, tra gli altri a favore delle risorse digitali.

L'iniziativa deve essere supportata da finanziamenti adeguati. La UE potrebbe raccomandare tale misura agli Stati Membri attraverso il Recovery Fund.